# AGATA SMERALDA

Un progetto per la vita e la dignità della persona umana Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda - Onlus - ENTE MORALE (d.m. 7 APRILE 2000)

Anno XII - n. 4 - Giugno 2009 - spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera c, Legge 662/96 - Filiale di Firenze In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Firenze C.M.P. Castello, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

## **BILANCIO SOCIALE 2008**

### "L'umanità ha il dovere di dare al fanciullo il meglio di se stessa"

Carissimi amici,

vi accorgerete subito che questo numero del notiziario Agata Smeralda è diverso dagli altri! Un numero speciale, una "edizione straordinaria" questa del "Bilancio Sociale" che speriamo sia di vostro gradimento.

Innanzi tutto che cos'è un Bilancio Sociale? Vi rassicuro subito, non è una serie interminabile di numeri, noiosi e poco comprensibili (quella la pubblicheremo prossimamente, per correttezza). Il Bilancio Sociale è uno strumento e un percorso nuovo, ma sempre più comune nel settore del no profit, al quale sono state date varie definizioni. Quelle che maggiormente ci rappresentano, e che ci hanno spinto a decidere di incamminarci su questa strada non facile della preparazione del nostro primo Bilancio Sociale, sono senza dubbio la sua valenza di strumento di comunicazione esterna e di verifica interna

Un errore che spesso commettiamo è quello di pensare che quando qualcuno si avvicina alla nostra associazione conosce già tutto di noi, della nostra storia, del nostro lavoro nel suo complesso, e che necessita solo di qualche informazione tecnica e pratica per partecipare al progetto che più gli interessa. Ci siamo accorti invece che molte persone, alcune delle quali ci sostengono anche da parecchio tempo, mancano di certe informazioni che spesso poi sono anche quelle che consentono a tutti di avere fiducia nell'associazione e un senso di affetto e di appartenenza al Progetto nella sua totalità anziché solo al bambino sostenuto a distanza o alla singola iniziativa.

Per questo speriamo che il Bilancio Sociale possa aiutare a conoscerci meglio, convinti che solo la conoscenza approfondita può creare la vera relazione. Inoltre abbiamo scelto di dare al

Bilancio Sociale questa forma del notiziario che non è comunemente usata, ma che ci sembra ci permetta di realizzare un documento sintetico e facilmente leggibile che possa diventare anche strumento di informazione in nome della chiarezza e della trasparenza. Siamo a vostra disposizione per gli eventuali suggerimenti che vorrete darci per il futuro.

L'altro aspetto interessante del Bilancio Sociale è la sua valenza di strumento per una verifica interna. Come molti di voi sanno la nostra associazione sta vivendo il suo diciassettesimo anno di vita. Non possiamo non essere soddisfatti di tutto quanto realizzato in questi anni ma fermarsi per un momento di riflessione, per fare un "punto della situazione", non fa mai male. Questa è stata un'occasione. Il percorso di lavoro che ci ha portati ad elaborare questo primo Bilancio Sociale ci ha stimolati ad un lavoro di ricerca sia dei valori e dei principi ispiratori del Progetto, sia di tutta una serie di indicatori, economici e non, che consentono a voi come a noi una analisi chiara e immediata del lavoro svolto negli anni.

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato a vario titolo alla progettazione e alla realizzazione di questo Bilancio Sociale ed in particolare al consulente Cesvot Riccardo Bemi e alla nostra collaboratrice Paola Parisi. Ringrazio anche Voi per la cortese attenzione e vi auguro una buona lettura

Mauro Barsi Presidente

Questo Bilancio sociale è stato realizzato grazie al progetto Cesvot "II Bilancio sociale per le associazioni di volontariato". Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in "II

CESV®T CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato - Guida pratica" ("I quaderni", n. 34)

### **IDENTITA'**

Il primo capitolo del Bilancio Sociale è dedicato alla nostra identità. Infatti, prima di illustrare il lavoro del Progetto Agata Smeralda realizzato nell'anno 2008, desideriamo innanzitutto permettere a chi ci legge di farsi un'idea delle principali caratteristiche

dell'associazione spiegando perché siamo nati (la visione), in cosa crediamo (i valori), cosa vogliamo realizzare (la missione), in che modo intendiamo operare (le finalità), chi siamo e cosa abbiamo fatto finora (la storia).

### LA VISIONE E I VALORI

Il Progetto Agata Smeralda nasce anche per rispondere all'appello lanciato da Papa Giovanni Paolo II in occasione della sua visita a

Salvador Bahia il 20 ottobre del 1991, e la visione dell'associazione si identifica proprio in questa frase da lui pronunciata:

"Tutti i bambini sono importanti, tutti. Non possono né devono esserci bambini abbandonati, né bambini senza famiglia. Né bambini, né bambine di strada. Non possono né devono esserci bambini assassinati, eliminati con il pretesto di prevenire i crimini, segnati a morte."

Il Progetto Agata Smeralda, ispirandosi agli insegnamenti di Giovanni Paolo II opera in nome della dignità della persona umana e

del diritto alla vita, dal concepimento alla morte naturale. Fa suoi anche i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo di cui ricorre nel 2009 il 60° anniversario. In nome di questi principi il Progetto Agata Smeralda lavora perché:

"Tutti i bambini devono vivere e crescere liberi nella loro terra per essere domani protagonisti della storia del loro paese."

### LA MISSIONE E LE FINALITA'

"Agata Smeralda" non è solo raccolta di fondi e sostegno a distanza, ma anche un'associazione che opera, nel suo piccolo, per diffondere una cultura rispettosa della vita e della dignità umana.



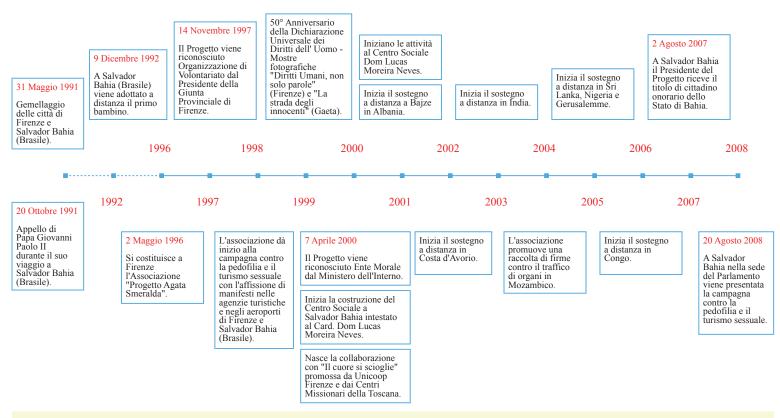
Per questo ha promosso, e promuove, in Italia e all'estero, iniziative di sensibilizzazione contro la pedofilia e il turismo sessuale, contro il traffico di organi, per diffondere una cultura di pace e di accoglienza, attraverso incontri, mostre, pubblicazioni, per promuovere e difendere la dignità della donna e per diffondere, in particolare tra le giovani generazioni, uno spirito di fraternità, di impegno e di gratuità.

L'art. 3 dello Statuto del Progetto Agata Smeralda prevede tra le sue finalità principali quelle di:

- svolgere azioni di solidarietà nei confronti di bambini che si trovino in condizioni di abbandono o in famiglie non completamente in grado di farli vivere in condizioni economiche ed educative adeguate;
- promuovere in particolare adozioni a
- distanza, collegando famiglie, singoli e gruppi con bambini o istituzioni che abbiano nel loro seno minori in difficoltà per ragioni economiche o di qualsiasi altra forma, in modo da aiutare il bambino a crescere, studiare o raggiungere una sufficiente autonomia senza sottrarlo al suo ambiente naturale;
- assistere anche all'estero madri in difficoltà a causa di una gravidanza difficile o indesiderata;
- svolgere attività di tipo educativo per favorire, soprattutto per i giovani, la formazione di una mentalità rispettosa della dignità della vita umana in ogni sua fase e sensibile nei confronti dei problemi del sottosviluppo e dell'interdipendenza tra i popoli.

Il Progetto Agata Smeralda nasce a Firenze nei primi anni novanta da una idea e dall'impegno costante e gratuito del Prof. Mauro Barsi e dall'amore verso i poveri del Card. Dom Lucas Moreira Neves, allora Arcivescovo di Salvador Bahia, con il supporto del Movimento per la Vita di Firenze. L'obiettivo è quello di rispondere alle necessità dei bambini di quella città brasiliana alla quale Firenze si era avvicinata grazie alla presenza

di vari missionari inviati dalla Chiesa fiorentina e al gemellaggio del 1991. Dopo un percorso di alcuni anni, utile per la maturazione e il riconoscimento dei principi fondanti nonchè degli obiettivi dell'associazione, il Progetto Agata Smeralda si è costituito ufficialmente nel 1996



Il nome scelto per l'Associazione, Agata Smeralda, è il nome della prima bambina abbandonata nella pila dell'acqua benedetta della Chiesa dello "Spedale degli Innocenti" di Firenze nel lontano 5 febbraio 1445. La motivazione di questo nome è ben spiegata nel testo che segue, scritto per un numero del nostro notiziario del 2007 da S.E. Mons. Giovanni Tonucci, amico da sempre della nostra associazione.

### Chi era la piccola Agata Smeralda?

È un nome che conosco da quindici anni, ed ho sempre pensato al Progetto. Ma il nome è quello di una persona vera. E per la prima volta mi sono posto la domanda: "Com'era Agata Smeralda?'

Bambina abbandonata al momento di nascere. Rifiutata da sua madre per ragioni che non so, ma che posso intuire, e per le quali sento rammarico, ma senza giudizi. dare Lasciata con aualche speranza, là dove sarebbe stata accolta, perché si è voluto che vivesse, nonostante tutto. Ricevuta nello Spedale, che cominciava così la sua opera di bene, per supplire amore là dove ne era mancato.

Ma lei, come era lei? La penso piccola e indifesa come tutti i neonati. Ma certamente bella, di una bellezza che doveva essere al di là di quella bellezza banale

essere una bellezza speciale, che ha ispirato quel nome

nel quale è stata messa insieme la bellezza di due pietre preziose: l'agata e lo smeraldo. Anche se l'Opificio era ancora di là da venire, a Firenze si aveva già la sapienza nel trattare le pietre e se ne conosceva il fascino misterioso. Così alla piccola abbandonata toccò un nome che non aveva nulla delle ambigue allusioni affibbiate spesso agli esposti, in modo che tutti ne capissero l'origine umiliante. Un nome che diceva ammirazione, meraviglia, gratitudine

Da quella lontana intuizione di bellezza e di amore è nata la nuova "Agata Smeralda", per proclamare con

> gesti concreti il valore della vita e la grandezza della dignità umana. È un'impresa che dedica la sua attenzione alle tante vite in pericolo, per restituirle alla loro bellezza originaria, al di là dei limiti posti dalla povertà e dall'egoismo che dominano questo nostro mondo malato

> ogni bambino che che nasce e lotta per sopravvivere c'è qualcosa della bellezza delle pietre preziose. Una bellezza donata da Dio, che per

che attribuiamo ad ogni bambino che nasce. Doveva ciascuno di loro ha creato, insieme con la vita, un progetto di amore da ricevere e da dare, per il miglioramento continuo di questa nostra società umana, che Lui vorrebbe diversa. Una bellezza talvolta nascosta, nei guasti provocati dagli stenti e dalla fame, dalla violenza e dallo sfruttamento, dalla mancanza di istruzione e di assistenza sanitaria. Una bellezza che esplode ancora una volta, quando il fango della cattiveria nelle sue tante forme è tolto via da mani amorose, che non hanno paura di sporcarsi per restituire la luce che, nascosta per un po', torna a splendere nella sua pienezza.

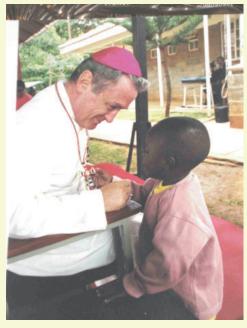
Al momento della creazione, contemplando l'opera delle Sue mani, Dio vide che "era cosa molto buona". Ma poi ha affidato all'uomo e alla donna la missione di essere fecondi e moltiplicarsi, di riempire la terra, soggiogarla e dominarla. Quasi a dire che anche quella perfezione nata dalle mani di Dio poteva e doveva essere migliorata e completata. E proprio da chi, creato maschio e femmina, perché immagine di Dio, avrebbe potuto ripetere il miracolo del dare la vita a nuove creature

Quando, quindici anni fa, nasceva la nuova "Agata Smeralda", Don Paolo Tonucci scriveva che "tutte le volte che un atto di bontà viene fatto qualcosa migliora in noi e intorno a noi". Da allora, i gesti di bontà si sono ripetuti, per migliaia e migliaia di bambini, che hanno avuto una gioia e una speranza che prima non conoscevano.

È quindi un progetto di amore e di bellezza, di pace e di accoglienza, di dignità e di gratuità. È quello che è accaduto alla prima Agata Smeralda, piccola pietra preziosa, raccolta da terra e restituita al suo primitivo splendore. Come con lei allora, anche con i tanti adottati di oggi, il mondo diventa più bello, più ricco, più vicino al progetto di Dio.

E che gioia per noi poter essere parte di questa missione!

+ Giovanni Tonucci Arcivescovo di Loreto



L'Assemblea dei Soci è composta dai Soci Fondatori e dai Soci ordinari. Elegge il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci Revisori e il Collegio dei Probiviri. Approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo annuale. Delibera circa le linee programmatiche dell'attività dell'associazione e su ogni altra proposta del Consiglio in carica. L'Assemblea si riunisce due volte l'anno.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri che restano in carica per tre anni. Nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere. Vigila e dirige tutte le attività dell'associazione. Predispone il bilancio preventivo e consuntivo annuali da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale e l'uso della firma sociale con poteri di firma singola.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da tre membri scelti dall'Assemblea al di fuori del corpo sociale. L'Assemblea ne sceglie il Presidente che deve essere iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. I membri restano in carica tre anni. Interviene trimestralmente per la verifica dei libri sociali e contabili e redige i pareri sul conto consuntivo annuale e sul bilancio preventivo predisposto dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri scelti dall'Assemblea al di fuori del corpo sociale, una delle quali viene nominata Presidente dalla stessa Assemblea. I membri restano in carica tre anni. Interviene su tutte le questioni inerenti l'associazione e decide sulle controversie in ultima istanza.

Tutte le cariche sono gratuite.

### Riconoscimenti giuridici

- Associazione riconosciuta come Ente Morale con Decreto del Ministro dell'Interno del 7 Aprile 2000;
- Organizzazione di Volontariato ai sensi della Legge n. 266 del 11 Agosto 1991, iscritta al Registro del Volontariato della Regione Toscana con Decreto del Presidente della Provincia di Firenze n. 63 del 14 Novembre 1997;
- Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (Onlus) di diritto ai sensi dell'art. 10 comma 8 del Decreto Legislativo n. 460/97.

### Agevolazioni fiscali per i donatori

Tutte le erogazioni liberali fatte a favore del Progetto Agata Smeralda sono detraibili ai sensi dell'art. 15 (ex art. 13 bis) del TUIR (DPR n. 917 del 22/12/1986) e regolarmente indicate nelle scritture contabili dell'Associazione.

Le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore delle Onlus sono detraibili dall'imposta sul reddito delle persone fisiche fino a un massimo di Euro 2.065,83 e deducibili dal reddito d'impresa per un importo non superiore a Euro 2.065,83 oppure al 2% del reddito d'impresa dichiarato. In alternativa, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legge n. 35 del 14 marzo 2005, a decorrere dal 17 marzo 2005, data di entrata in vigore dello stesso Decreto Legge, "le liberalità in denaro (...) erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (...) sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui."

### Cinque per mille

Negli anni 2006, 2007 e 2008 il Progetto Agata Smeralda è stato regolarmente iscritto nell'elenco dei soggetti di cui all'art. 1, comma 337, lett. a), della legge n. 266 del 23/12/2005, ed ha potuto pertanto essere destinatario della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nell'anno 2008 infatti sono stati riscossi Euro 167.314,81 relativamente alle 4.549 firme ricevute dai nostri sostenitori nel 2006. Siamo invece ancora in attesa di conoscere l'importo relativo alle 5.302 firme dell'anno 2007 e di quelle ancora non comunicate del 2008.

Anche nel 2009 l'associazione è stata regolarmente iscritta nell'elenco dei soggetti destinari del cinque per mille e pertanto con una semplice firma e il nostro codice fiscale (04739690487) è possibile chiedere che una quota delle tasse pagate sia destinata dallo Stato al Progetto Agata Smeralda.

### **STAKEHOLDER**

Per definizione i portatori di interesse (o stakeholder) sono tutti coloro che entrano

in relazione con l'associazione sia perché contribuiscono alla sua attività e al perseguimento dei suoi obiettivi, sia perché sono influenzati direttamente o indirettamente dalla sua esistenza e dal suo operato. Possono essere interni (volontari, dipendenti, organi istituzionali, ecc..) o esterni (sostenitori, enti pubblici, missionari, altre associazioni, ecc..).

Il nostro principale portatore di interesse è naturalmente il bambino, che abbiamo pensato di simboleggiare con il nostro logo, ma l'attività dell'associazione si indirizza anche verso altre categorie di beneficiari (ragazze madri, malati, disabili, famiglie bisognose, giovani extracomunitari). La rete di relazioni che orbita attorno ai beneficiari abbiamo invece voluto

sintetizzarla in tre categorie:



Sostenitori: si tratta di tutti i donatori, privati e pubblici, singole persone o gruppi, scuole, parrocchie, che sono la unica e insostituibile risorsa finanziaria che permette il lavoro dell'associazione in tutti i suoi aspetti.

Partners: sono tutti coloro, missionari religiosi o laici, istituti e associazioni umanitarie, che hanno la responsabilità del lavoro svolto a favore dei beneficiari.

Collaboratori: in questa categoria abbiamo compreso tutti coloro che a vario titolo (soci, volontari, dipendenti, ma anche adottanti e amici) collaborano per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'associazione.

Riportiamo un breve testo inviatoci dall'amico e sostenitore Matteo Del Perugia.



Ogni volta che saliamo le ripide scale della sede del Progetto Agata Smeralda in via Cavour a Firenze, è come se andassimo a cena da qualche amico che è tanto tempo che non vediamo, ma del quale abbiamo ancora il piacevole ricordo dell'ultima serata passata insieme. Appena si entra nella sede, delle grandi foto di bambini ci accompagnano lungo tutto il corridoio, come a ricordarci che sono loro l'unico fine di tutte le

iniziative, sono loro il motivo principale di tutti gli incontri, le telefonate e le lettere che vengono spedite. Solo una motivazione così forte ci rende fedeli ad una causa così importante ma tutto sommato "lontana" dalla nostra realtà, distante dalla nostra vita

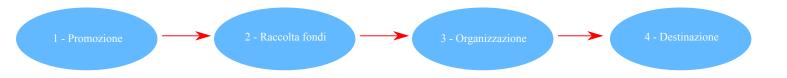
quotidiana. Dopo aver conosciuto e visto personalmente durante il mio viaggio in Brasile

le iniziative portate avanti dal Progetto Agata Smeralda nelle favelas della Bahia, una parte di me è rimasta legata a quell'esperienza. E questo legame si rafforza costantemente, anche con la lettura del notiziario che ci viene spedito, con le testimonianze, i resoconti e le iniziative sulla varie attività che danno un senso alla piccola offerta che ogni mese viene fatta. E con un po' di dispiacere passa in secondo piano anche l'amicizia ed il grande affetto che mi lega a Mauro e a tutti gli altri operatori. In questi bambini è l'inizio e la fine di tutto l'operato dei volontari e dei missionari che stanno dando la propria vita per gli altri. E noi che non ci siamo riusciti si abbia almeno la buona intenzione di donare, in umile silenzio, una piccola offerta per rendere meno crudele la vita a chi è stato meno fortunato di noi, evitando di negargli per la seconda volta il desiderio di sognare una vita migliore.

### RELAZIONE SOCIALE

Il lavoro della nostra associazione si può riassumere essenzialmente nelle quattro fasi a cui abbiamo dedicato i capitoli della presente relazione sociale. Speriamo in questo modo di spiegare in maniera semplice e chiara non solo le varie fasi del processo di

lavoro ma anche il percorso dei fondi dal momento della raccolta a quello del loro utilizzo.



### 1 - Promozione

Il Progetto Agata Smeralda necessita innanzi tutto di un lavoro di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle attività svolte dall'associazione nelle varie parti del mondo e in particolare con il sostegno a distanza. Questa attività di promozione è garantita da una vasta rete di amici sparsa in tutta Italia che grazie alla loro disponibilità garantiscono un'informazione continua nelle Parrocchie, nei gruppi, nelle scuole, sui

luoghi di lavoro... in molti casi anche attraverso l'organizzazione di incontri, feste, spettacoli teatrali, concerti. Sarebbe impossibile elencarli tutti e pertanto di seguito vogliamo riepilogare le principali occasioni di incontro e promozione organizzate direttamente dall'associazione.

### 3 Febbraio

Festa di compleanno di Agata Smeralda nella Basilica della SS. Annunziata in occasione della XXX Giornata per la Vita dal titolo "Servire la Vita". Nell'occasione S.E. il Card. Ennio Antonelli ha consegnato il Premio "Prima di tutto la Vita", ideato dal Progetto Agata Smeralda in memoria di Fioretta Mazzei, stretta collaboratrice di Giorgio La Pira, al Centro Missionario Medicinali Onlus di Firenze, nella persona del suo Presidente Massimo Ghiribelli, con la seguente motivazione: "Da trent'anni il Centro Missionario Medicinali di Firenze opera, in nome della dignità umana, come fece il Buon Samaritano: in silenzio, chinandosi su chi soffre ed è ferito, avendone compassione e curandolo, facendosi prossimo. Da trent'anni il Centro Missionario Medicinali serve la vita perché, in comunione con la Chiesa locale, è a servizio dei più poveri e inviando grandi quantità di medicinali, aiuta concretamente e in modo efficace tanti missionari, sparsi in tutto il mondo, a salvare vite umane".



# Pedofilia e curismo sessuale millennio contro l'umanita

### 27 Giugno

Presentazione in Provincia di Firenze, nella Sala Oriana Fallaci, della nuova campagna di sensibilizzazione dal

titolo "Pedofilia e turismo sessuale: orrori del terzo millennio, crimini contro l'umanità". L'iniziativa è stata svolta in collaborazione con "Il cuore si scioglie", "Ingegneria senza Frontiere" e con il Patrocinio della Provincia di Firenze. "L'impegno contro la pedofilia e il turismo sessuale – ha spiegato il Presidente Mauro Barsi – nasce dall'esperienza dei missionari che operano a Salvador e che ogni giorno si trovano di fronte a questo turpe fenomeno che offende e ferisce la dignità umana e che ha per prime vittime donne, bambine e bambini. Così il Progetto Agata Smeralda, che nell'aiuto ai più poveri e in particolare ai bambini ha il suo primario campo d'intervento, da anni è impegnato in questa azione di denuncia e di sensibilizzazione contro il flusso, proveniente dai paesi ricchi, di un turismo davvero vergognoso, ulteriore forma di sfruttamento e di colonialismo."

### 20 Agosto

Presentazione della Campagna contro la pedofilia ed il turismo sessuale a Salvador nel Parlamento dello Stato della Bahia (Brasile) alla presenza dell'Arcivescovo di Salvador e Primate del Brasile Card. Geraldo Majella Agnelo e di fronte a più di trecento persone: non solo la Commissione dei Diritti Umani, ma anche esponenti del Governo, della Polizia, del Centro di Difesa Bambini e

Adolescenti, rappresentanti dei tassisti e della rete alberghiera e della promozione turistica, quaranta scout di Brescia e di Milano, e non mancavano neppure le vittime di violenze



ed abusi, le ragazze accolte nelle case-famiglia gestite da Agata Smeralda e accompagnate in Parlamento da Suor Raffaella Corvino, responsabile del servizio dei centri di accoglienza.



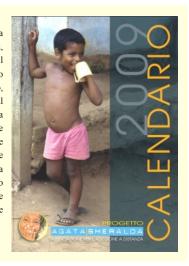
### 7 Settembre

L'associazione ha partecipato al Mukki Day, tradizionale appuntamento che apre ai fiorentini i cancelli della Centrale del Latte. Vi hanno partecipato più di 14 mila persone, molte delle quali si sono fermate allo stand del Progetto e hanno potuto conoscere ancor più la nostra attività, in un clima di festa e di partecipazione. All'interno di questa iniziativa si inserisce anche la donazione da parte della Centrale del Latte di Firenze di diecimila litri di latte che sono stati inseriti nelle "ceste basiche", borse della spesa contenenti generi alimentari di prima necessità, consegnate alle famiglie più bisognose seguite dai missionari del Progetto Agata Smeralda in Brasile.



### 20 Dicembre

Nella Chiesa di San Donato in Polverosa a Firenze, prima della Celebrazione Eucaristica, S.E. Mons. Giovanni Tonucci ha presentato il Calendario 2009 da lui stesso ideato e preparato per il Progetto Agata Smeralda. Sue sono le foto, scattate durante i viaggi in Brasile in visita al fratello, Don Paolo Maria Tonucci, missionario a Camaçari (Brasile) alle origini del Progetto e prematuramente scomparso nel 1994. Suoi anche i testi: riflessioni che completano quelle immagini di volti, di situazioni di vita brasiliana per raccontare, come ha detto lo stesso Arcivescovo Tonucci "la bellezza, la ricchezza e i tanti problemi che questo paese così enorme porta con sé".

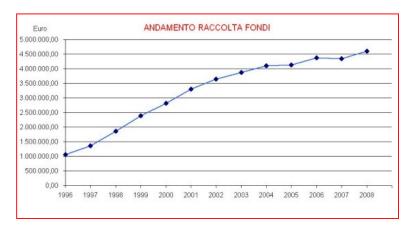


### 2 - Raccolta fondi

L'attività di promozione permette la raccolta delle risorse finanziarie necessarie all'associazione per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali. L'analisi di alcuni indicatori consente di fare delle considerazioni importanti

sull'andamento generale dell'associazione negli anni, ma anche sulla risposta dei donatori alle richieste del Progetto e in particolare sull'adesione ai sostegni a distanza.

Dal grafico sottostante si può notare come l'andamento della raccolta sia costantemente aumentato dai primi anni di vita dell'associazione e questo anche nel 2008, nonostante una generale situazione economica non favorevole.



Poiché, come si può notare dal grafico successivo, il numero dei sostegni a distanza, dopo un notevole incremento, negli ultimi anni si è praticamente stabilizzato, ne consegue un incremento delle donazioni ricevute destinate ad altri progetti diversi dal sostegno a distanza.



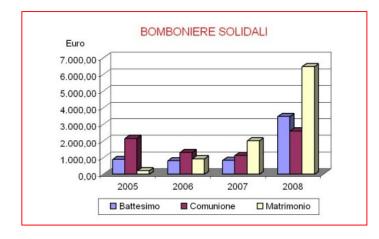
Una iniziativa di raccolta che si sta diffondendo negli ultimi anni è quella delle cosiddette "Bomboniere Solidali". Sempre più spesso coppie di sposi o genitori scelgono di investire nella solidarietà verso i più bisognosi il denaro che spenderebbero per l'acquisto delle bomboniere per matrimoni, battesimi o comunioni. Molte volte chiedono anche ad amici e parenti di effettuare donazioni a favore del Progetto in sostituzione del regalo. L'associazione è in grado di preparare su richiesta dei cartoncini, bianchi o su carta tipo pergamena, l'offerta è libera e il valore della raccolta, in netto aumento negli ultimi anni, è ben evidenziato nel grafico a lato.

### NUMERO ADOTTANTI PER REGIONE

L'attività principale Progetto è sempre stata quella del sostegno a distanza e per meglio rendersi conto del grado di diffusione Progetto è utile verificare, tramite la tabella a fianco, la dislocazione dei sostenitori sul territorio nazionale. La regione Toscana, dove è nata e ha sede l'associazione, è naturalmente la regione con il maggior numero sostenitori, il 61% del totale. Se questo dato appare abbastanza scontato, sembra però significativo sottolineare come nel grafico siano presenti tutte le regioni italiane. L'associazione in questi ultimi anni è riuscita ad arrivare proprio dappertutto in Italia e non solo (26 sostenitori sono stranieri. europei e extraeuropei), e le regioni dove è più diffusa

	N.	<b>%</b>
Toscana	5.166	61,01
Lombardia	676	7,98
Emilia Romagna	529	6,25
Veneto	438	5,17
Puglia	407	4,81
Lazio	270	3,19
Piemonte	211	2,49
Marche	142	-,
Trentino Alto Adige	110	1,30
Calabria	83	0,98
Campania	75	0,89
Friuli Venezia Giulia	71	0,84
Abruzzo	61	0,72
Liguria	61	0,72
Sicilia	53	0,63
Umbria	38	0,45
Estero	26	0,31
Sardegna	25	0,30
Basilicata	17	0,20
Valle d'Aosta	6	0,07
Molise	2	0,02
Totale	8.467	

sono proprio quelle in cui è maggiormente presente quella rete di amicizie e collaborazioni su cui l'associazione fa affidamento per continuare a promuovere i sostegni a distanza e le altre attività.



### 3 - Organizzazione

L'Associazione, fin dalla sua costituzione, ha deciso di inviare totalmente le somme ricevute e destinate a specifici progetti, sia di sostegno a distanza che altri (il cosiddetto "patrimonio vincolato"). Per finanziare la propria struttura organizzativa l'associazione ha quindi necessità di ricevere delle offerte da destinare specificatamente alla gestione dell'associazione (il cosiddetto "patrimonio libero").

Tra le spese che l'associazione deve sostenere rientrano anche quelle per contattare i sostenitori (scheda informativa, affrancatura della corrispondenza, delle notizie dei bambini sostenuti a distanza, stampa del notiziario "Agata Smeralda", spese pubblicitarie, organizzazione di feste e incontri). Pertanto la quota inviata per il sostegno a distanza o le somme inviate per regali ai bambini, "ceste basiche" o per offerte ai missionari e ai loro progetti, sono inviate interamente, senza che sia detratta alcuna percentuale, come è prassi fare nelle associazioni come la nostra per finanziare la struttura organizzativa.

Si può dire che l'onere della gestione dell'associazione è a carico dei soli sostenitori che hanno possibilità di aiutarci e a questo scopo da diversi anni viene promossa l'iniziativa del "salvadanaio" o "tredicesima mensilità" che consiste proprio in una donazione volontaria per coprire le spese di gestione. E' utile comunque valutare l'incidenza di queste spese sul totale dei proventi:

Anno	Totale proventi	Spese di gestione	%
2004	4.147.968,49	310.006,99	7,47
2005	4.220.870,49	269.818,23	6,39
2006	4.407.252,81	279.353,15	6,34
2007	4.386.189,71	308.308,99	7,03
2008	4.699.925,00	313.655,01	6,67

risultato della gestione nell'anno 2008.

Segreteria e

Informatizzazione

Paolo Mazzoni

A fianco riportiamo invece una tabella riassuntiva che descrive proprio il

Presidenza

Mauro Barsi

Personale retribuito

Segreteria e

Volontariato

Sonia Monghini

# Avanzo di gestione

### PROVENTI E ONERI DI GESTIONE ANNO 2008

243.320.51 +Proventi non vincolati

offerte a vario titolo ricevute per la gestione dell'associazione

Proventi finanziari e patrimoniali

104.856,32 + e altri proventi proventi derivanti da depositi bancari e altre attività

348.176,83 +

Oneri promozionali e di raccolta fondi

140.046,07 -

spese sostenute per il contatto con i donatori (affrancatura,

pubblicità, rappresentanza, ecc.)

Oneri finanziari

8.512,86 -

spese bancarie e postali

Oneri di supporto generale

165.096,08 -

spese del personale, ammortamenti, spese dell'ufficio, oneri tributari e diversi

34.521,82

### LA SEGRETERIA

Nella sede del Progetto operano stabilmente, a titolo di volontariato, il Presidente Prof. Mauro Barsi e varie persone che una o più volte la settimana si alternano per aiutare i dipendenti in alcuni lavori di ufficio (telefono. spedizioni,

archiviazione, ecc...), in particolar modo nel periodo natalizio quando dai vari paesi giungono in segreteria le notizie dei bambini sostenuti a distanza che devono poi essere inviate ai sostenitori.

### 4 - Destinazione

Segreteria e

Amministrazione

Paola Parisi

Le offerte pervenute al Progetto per il sostegno a distanza o per altri progetti vengono destinate secondo l'intenzione del donatore o, in mancanza, per scelta degli organi istituzionali. Di seguito si riporta un elenco dei progetti sostenuti nell'anno 2008 con i relativi importi inviati. Per i progetti evidenziati in corsivo si rimanda ai successivi box.

### PROGETTI SOSTENUTI NEL 2008

Volontari

Quote per il sostegno a distanza	3.778.195,13
Regali per i bambini sostenuti a distanza	21.011,45
Offerte per i missionari e gruppi sostenuti a distanza	202.782,27
Progetti vari a Calcutta (India)	9.400,00
Sostegno scolastico "G. La Pira"	21.300,00
Sostegno scolastico "Il cuore si scioglie" (Brasile)	2.054,00
Centro Dom Lucas Moreira Neves - Salvador Bahia (Brasile)	93.866,17
Scuola Don Paolo Tonucci a Itabuna Bahia (Brasile)	71.044,61
Scuola Beira do Rio a Itabuna Bahia (Brasile)	30.385,00
Orfanotrofio Ashwasa Dhawan (India)	5.000,00
Scuola Madinga (Congo)	7.000,00
Altri progetti	116.350,00
Totale inviato per progetti	4.358.388,63



LE DUE NUOVE SCUOLE DI ITABUNA (BRASILE)

Nella città di Itabuna -Bahia, nell'anno 2008, è proseguita la costruzione della scuola intestata a Don Paolo Tonucci mentre nel mese di agosto è stata inaugurata la vicina scuolina di Beira do Rio.



### IL CENTRO SOCIALE DOM LUCAS MOREIRA NEVES

Il Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves è stato costruito nel 2000 nella favela di Alto do Perù a Salvador Bahia (Brasile) grazie ai finanziamenti raccolti dal Progetto Agata Smeralda e alla presenza di Don Gregorio Sierzputowski e Don Wieslaw Olfier, missionari inviati dalla Chiesa fiorentina. Il CSDL è una istituzione senza fini di lucro a servizio della promozione umana, soprattutto nelle comunità della Parrocchia Nossa Senhora de Guadalupe e di quelle adiacenti. Il suo obiettivo generale è quello di promuovere corsi e offrire servizi normalmente inaccessibili alle persone di basso reddito. Le aree di intervento sono:

ARTE E CULTURA
EDUCAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROMOZIONE SOCIO COMUNITARIA



### ALUNNI ISCRITTI ALLE ATTIVITA' DEL CSDI.

	2006	2007	2008	TOT.
Attività alberghiere	31	37	60	128
Assistente alla poltrona dentistica	20	24	25	69
Assistente odontotecnico	20	22	27	69
Telemarketing	75	51	46	172
Assistente amministrativo	80	82	101	263
Manutenzione edifici			34	34
Informatica	82	133	130	345
Tecnico di rete			33	33
Lingue	74	128	121	323
Imprenditorialità	4			4
Ausiliare di cucina			34	34
Ammissione università	140		159	299
Preparatori concorsi		59		59
Danza	229	199	217	645
Teatro	36	20	22	78
Chitarra	20	23	29	72
Banda	19	13	17	49
Area socio comunitaria			100	100
Totale	830	791	1.155	2.776
di cui diplomati	688	605	944	2.237

### LA SORTE DELLE DONAZIONI

A Padre Miguel Ramon, responsabile del Progetto Agata Smeralda in Brasile, abbiamo chiesto di illustrare la "sorte" del denaro inviato dai donatori italiani.

"I soldi –spiega Padre Ramon- vengono inviati dall'Italia direttamente all'istituto bancario a cui fa riferimento il Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves che funge da entità giuridica, da partner locale".

Ma dei 31 euro della quota del sostegno a distanza, quanti ne arrivano in Brasile? "Arrivano tutti e 31 gli euro della quota. Non ci sono percentuali che si perdono per strada. E questo è importante e significativo. Tutto quello che entra in cassa con le quote inviate dagli adottanti, viene girato direttamente in Brasile". E come viene utilizzato? "Fin dall'inizio è stato scelto –spiega ancora Padre Ramon- di non erogare direttamente la quota a ciascun bambino, a ciascuna famiglia, ma di

attribuirla al responsabile del gruppo di cui il bambino fa parte, in modo da garantire a tutti i piccoli del gruppo alimentazione, istruzione e cure sanitarie. La situazione è tale che se non c'è un programma globale di formazione si rischiano discriminazioni e ancor più di fare soltanto assistenzialismo. I soldi devono aiutare a far sì che le persone si sentano responsabili di un processo globale di crescita, di valorizzazione. E' un aiuto personale, serve per quella bambina, per quel ragazzo, ma non è un aiuto individualistico. Serve contemporaneamente a far crescere la comunità, il bambino e la sua famiglia, i quali sono inseriti in un processo educativo di trasformazione della società in cui vivono. I bambini non sono i recettori dei soldi, ma sono persone in primo luogo invitate e aiutate a camminare insieme verso una società diversa e migliore".

Padre Ramon fa una distinzione: "Ciò che ho detto vale per la quota dei 31 euro mensili. Se invece ci sono donazioni straordinarie, personali, finalizzate ad acquistare un letto, un armadio, una bicicletta, allora in questo caso i fondi vengono erogati direttamente alla famiglia interessata, magari con l'ausilio del responsabile del gruppo, che aiuta nell'acquisto del necessario. In ogni caso l'assistente sociale accompagna la famiglia, per individuare le forme migliori per aiutare quel bambino, con il denaro in più che può provenire da donazioni straordinarie". (...)

Davvero sono convinto che Agata Smeralda non ha soltanto trasferito denaro –e non poco- a favore di migliaia di bambini, ma ha trasferito una visione nuova e positiva della società, una visione dell'essere umano e cristiano". (....)

Se infine chiediamo a Padre Ramon di definire il significato dell'attività di Agata

Smeralda in Brasile, egli risponde così: "La presenza del Progetto Agata Smeralda? Si può dire solo che è stata una benedizione di Dio. Attraverso i fondi inviati in tutti questi anni abbiamo potuto realizzare grandi miracoli, realizzare strutture piccole e grandi, per accogliere bambini, ragazzi, ragazze madri, per creare possibilità di



formazione, per mandare giovani che non ne avrebbero avuto alcuna possibilità all'Università o ai corsi di formazione tecnica. Abbiamo potuto rinnovare abitazioni del tutto degradate, abbiamo potuto influire in certe decisioni politiche a livello locale, nel senso della giustizia sociale. Del resto non è un caso se è stata attribuita a Mauro Barsi la cittadinanza onoraria dello Stato della Bahia, meritato riconoscimento di tutto quello che è stato fatto in questi anni per i poveri di Salvador. Direi che Agata Smeralda è stata un segno chiaro della globalizzazione buona, la globalizzazione dell'amore. Animata da persone che, in luoghi diversi, sono accomunate dall'impegno di rendere concreto il grande sogno di un'umanità unita e più fraterna".

### PRINCIPALI PROGETTI DA REALIZZARE ENTRO IL 2009

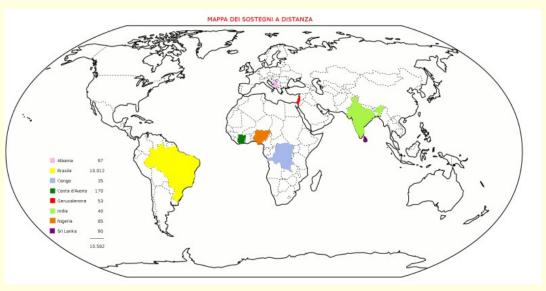
- "Un container per la Vita", con l'invio di almeno due container l'anno di aiuti concreti e materiali per le popolazioni dell'Africa.
- Lotta all'ulcera del Burulì, con aiuti ai centri sanitari della Costa d'Avorio per la cura di questa malattia.
- Acquisto di un nuovo elettrocardiografo per la missione a Scutari in Albania.
- Progetti di professionalizzazione in favore dei giovani brasiliani di Salvador Bahia inseriti nei progetti di sostegno a distanza.
- Conclusione della costruzione della Scuola Don Paolo Tonucci a Itabuna -Bahia (Brasile)
- Iniziative di sensibilizzazione in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo.
- $\bullet$  Iniziative di sensibilizzazione sulla dignità della donna nel mondo.
- Compagna contro la pedofilia e il turismo sessuale.

### IL SOSTEGNO A DISTANZA

### I PAESI

L'attività del sostegno a distanza rappresenta la voce più importante del bilancio del Progetto oltre ad essere quella per la quale l'associazione è maggiormente conosciuta. Il sostegno a distanza è cominciato nel 1992 a Salvador, la capitale dello stato della Bahia sulla costa nord orientale del Brasile. Qui si è molto sviluppato nel corso degli anni arrivando anche in molte delle zone più interne della Bahia.

Dal 2001 il Progetto ha iniziato ulteriori collaborazioni in altre parti del mondo, come si può vedere dalla cartina a fianco, con l'intenzione di diffondere il sostegno a distanza in altre realtà ugualmente povere e anche più vicine a noi come l'Albania.



Questi progetti non si sono ancora ampliati molto a causa della difficoltà incontrata negli ultimi anni a ricevere nuove adesioni al sostegno a distanza. Per ora l'obiettivo principale è quello di riuscire a mantenere gli impegni presi nei vari paesi.



### I REFERENTI

Ad ogni gruppo di bambini sostenuti a distanza corrisponde un responsabile e referente per il Progetto:

Albania: Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino (1 gruppo)
Congo: Suore Figlie di Maria Regina degli Apostoli (1 gruppo)
Costa d'Avorio: Suore Ancelle di Gesù Bambino (3 gruppi)

Costa d'Avorio: Suore Ancelle di Gesu Bambino (3 gruppi)
Gerusalemme: Suore Missionarie Figlie del Calvario (1 gruppo)
India: Suore Missionarie Francescane di Ognissanti (1 gruppo)
Nigeria: Suore Passioniste di San Paolo della Croce (1 gruppo)

Sri Lanka: Padri Oblati di Maria Immacolata (1 gruppo)
Brasile: sono presenti 159 gruppi facenti capo a isti

sono presenti 159 gruppi facenti capo a istituti di cui sono generalmente responsabili missionari laici o religiosi di varie nazionalità o congregazioni. Data la grande mole di lavoro a Salvador Bahia si è costituita una segreteria dove operano, oltre ai missionari responsabili e referenti per l'Italia, anche delle assistenti sociali che seguono il lavoro dei vari gruppi garantendo oltre ad un monitoraggio continuo anche un aiuto concreto agli educatori. Il Progetto in Brasile presenta un forte legame sia con le istituzioni

bahiane che con la Chiesa locale.

### COME SONO UTILIZZATE LE QUOTE DEL SOSTEGNO A DISTANZA

Le somme che pervengono per il sostegno a distanza vengono inviate mensilmente in Brasile e trimestralmente negli altri paesi.

Il denaro viene gestito dal responsabile del gruppo ed utilizzato esclusivamente per i bambini. Gli obiettivi principali del sostegno a distanza sono:

### ISTRUZIONE - VITTO - ASSISTENZA SANITARIA

Il sostegno a distanza di un bambino non ha un termine preciso. Se il ragazzo continua a frequentare l'istituto, se ha desiderio e capacità di proseguire gli studi, se non è ancora in grado di mantenersi, il Progetto continua ad aiutarlo. Nei limiti del possibile la quota del sostegno può servire anche come aiuto alla famiglia, per l'acquisto di alimenti, per la sistemazione dell'abitazione, ecc.



### COSA RICEVONO I SOSTENITORI

Il sostegno a distanza nasce per creare, a differenza della normale beneficienza, un rapporto tra il donatore e il beneficiario, per creare un legame tra il padrino italiano e il bambino aiutato. Un legame sottile, per la distanza e per la difficoltà di informazione, ma profondo per il sentimento che li unisce.

Chi aderisce a un sostegno a distanza riceve:

- al momento dell'adesione una scheda con la foto e le informazioni del bambino affidatogli;
- una volta l'anno, generalmente attorno al periodo natalizio, un cartoncino con foto e notizie aggiornate;
- ogni due o tre mesi a tutti i sostenitori viene inviato anche il notiziario "Agata Smeralda" dove si possono trovare articoli e testimonianze sull'attività del Progetto.

Se il padrino vuole può inviare corrispondenza e foto al bambino affidatogli tramite la segreteria di Firenze. Inoltre, per i padrini che lo desiderano, il Progetto organizza ogni due anni circa un viaggio in Brasile per la visita al Progetto Agata Smeralda e ai vari gruppi.

"Quello che facciamo è tanto, quello che riceviamo è molto e molto di più".

### AGATA SMERALDA

Anno XII - n. 4 – giugno 2009

Un progetto per la vita e la dignità della persona umana

Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda – Onlus, in quanto iscritta al Registro Regionale del Volontariato (Decr. Presidente Giunta Provinciale di Firenze n. 63 del 14.11.1997)

Redazione e sede: via Cavour 92, 50129 Firenze, tel. 055-585040 fax 055-583032 - e-mail: info@agatasmeralda.org/ sito web: www.agatasmeralda.org

Registrazione Trib. FI n. 4637 del 7.11.1996 - Direttore Responsabile: Paolo Guidotti - Spedizione in abb. postale, art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Filiale di Firenze



